



Budget economico 2018

Allegato b)

Budget economico pluriennale

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. a) del D.M. 27 marzo 2013)

Premessa

L'art. 24 del Decreto legislativo n.91/2011 - recante disposizioni di attuazione dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili - ha fissato al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo e il D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, ha precisato "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

In particolare, l'art. 2, comma 4 del citato D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituiscono allegati al budget economico annuale:

- la relazione illustrativa del budget;
- il budget economico pluriennale;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Al riguardo, l'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *"Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica"*.

Il successivo comma 2, prevede che *"Il budget economico annuale è corredato dagli allegati di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, tra cui il budget economico pluriennale. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale"*.

Budget economico pluriennale

Relativamente al budget economico pluriennale la stima dei costi correnti complessivi, comprensivi di Quota Incentivante, per gli anni 2018-2020 è pari rispettivamente a circa € 837 milioni per il 2018, circa € 814 milioni per il 2019 e circa € 819 milioni per il 2020, come di seguito ripartiti.

2018

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa € 107 milioni. Tale spesa è connessa in misura rilevante alla conduzione del sistema informativo dell’Agenzia, ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all’acquisizione di forniture obbligatorie per l’espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e modelli a rigoroso rendiconto. Sono, altresì, ricompresi i costi di laboratorio, le spese postali ordinarie, le spese telefoniche e i costi per materiali di consumo. Tenuto conto della politica di contenimento dei costi per l’acquisizione di beni e servizi attuata negli ultimi anni che ha comportato significativi risparmi (la previsione di spesa negli anni 2015 e 2016 era rispettivamente di € 150 e € 132,7 milioni) e della non comprimibilità delle indicate spese obbligatorie, per il 2018, è prevista l’invarianza di tale tipologia di costi rispetto al budget 2017;
- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa € 667,3 milioni, comprensivi di Quota Incentivante. Tale spesa è riconducibile alle competenze fisse ed accessorie, alle missioni ed ad altri costi per il personale. Sono comprese tra i costi dell’esercizio le somme destinate all’incentivazione del personale (circa 32,6 milioni) pari ai 4/5 delle risorse spettanti all’Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall’art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015, giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20 novembre 2017. Al netto delle citate somme destinate all’incentivazione, l’importo complessivo stimato per costi del personale, ridotto di oltre € 3 milioni rispetto al preventivo 2017, tiene conto del perdurante blocco delle assunzioni e della sostanziale compensazione degli effetti derivanti da nuovi ingressi e cessazioni previsti nell’anno;
- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa € 62,7 milioni. Si tratta, principalmente, di spese di locazione e di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. I costi previsti sono sostanzialmente in linea con quelli pianificati per il 2017, ridotti negli ultimi anni (nel 2016, erano pari a circa € 71 milioni; nel 2015, € 85 milioni) soprattutto grazie all’attuazione di mirate politiche gestionali volte alla razionalizzazione logistica su tutto il territorio nazionale.

Complessivamente, l’importo destinato a sostenere gli **oneri di gestione** per il **2018** è pari a **€ 837 milioni**.

La previsione di spesa per **investimenti** per l’anno **2018** è di **€ 100 milioni** e comprende tutti gli interventi progettuali di natura ICT e di potenziamento logistico, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l’acquisizione di beni e attrezzature specialistiche anche a supporto delle attività di controllo. Al finanziamento di tali interventi contribuiscono le risorse (circa € 1,8 milioni) destinate al potenziamento dell’Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall’art. 3,

comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015, giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20 novembre 2017.

2019

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa € 110 milioni. La spesa connessa in misura rilevante alla conduzione del sistema informativo e all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali (cartelle Bingo, contrassegni per i tabacchi, gli stampati e modelli a rigoroso rendiconto), risulta pressoché incompressibile. Si prevede un leggero incremento rispetto al 2018 da ricondurre alle dinamiche di mercato e a possibili interventi migliorativi sui livelli di servizio;
- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa € 640 milioni. La stima (non comprensiva delle somme destinate all'incentivazione del personale ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003) è correlata all'ipotesi di riattivazione di politiche di reclutamento del personale che possano garantire un reintegro degli organici;
- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa € 64 milioni. Si ipotizza una sostanziale invarianza delle spese concernenti prevalentemente la gestione degli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, da ricondurre a un bilanciamento tra l'incremento dei costi di mercato e gli ulteriori interventi di razionalizzazione attuabili sul territorio nazionale.

Complessivamente, l'importo relativo agli **oneri di gestione** per il **2019** è pari a **€ 814 milioni**.

Per gli **investimenti**, si prevede una spesa di circa **€ 89,5 milioni**; gli interventi da attuare riguardano prioritariamente lo sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia e la manutenzione evolutiva delle procedure e degli strumenti informatici di supporto. Sono inoltre previsti interventi di potenziamento logistico, soprattutto a tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro (ex D. Lgs. 81/2008) e del patrimonio mobiliare, ivi comprese attrezzature e beni a supporto delle attività di controllo.

2020:

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa € 110 milioni. Si stima un importo pari a quello dell'esercizio precedente, frutto di un bilanciamento tra eventuali maggiori costi dei servizi ed economie conseguenti a mirate politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa;
- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa € 645 milioni. La stima (non comprensiva delle somme destinate all'incentivazione del personale ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003) è correlata all'ipotesi di consolidare il reintegro degli organici dopo anni di prevalente flusso in uscita di personale.
- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa € 64 milioni. Si ipotizza una sostanziale invarianza delle spese concernenti prevalentemente la gestione degli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, da ricondurre a un bilanciamento tra l'incremento dei costi di mercato e gli interventi di razionalizzazione attuabili sul territorio nazionale.

Complessivamente, l'importo relativo agli **oneri di gestione** per il **2020** è pari a **€ 819 milioni**.

Relativamente agli **investimenti**, la previsione di spesa è di circa **€ 84,5 milioni**. Come negli anni precedenti sono previsti interventi di sviluppo e di manutenzione evolutiva del sistema informativo dell'Agenzia, nonché il rafforzamento delle dotazioni strumentali destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, e l'attuazione di interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

La definizione dei costi del triennio 2018-2020 è in linea con le limitazioni di spesa previste dalla vigente normativa.

Nella successiva Tabella sono sintetizzate le “entrate” e le “uscite” previste per il triennio 2018-2020.

Budget pluriennale 2018-2020				
	Tipologia di uscite/entrate	2018	2019	2020
Uscite	Famiglia 03 - costi della produzione	107	110	110
	Famiglia 04 - costi del personale	667,3	640	645
	Famiglia 05 - costi generali	62,7	64	64
Totale costi correnti		837	814	819
Costi per investimenti	Investimenti	100	89,5	84,5
Totale uscite		937	903,5	903,5
Entrate	Cap.3920	933 (*)	899,5 (**)	899,5 (**)
	Ricavi propri	4	4	4
Totale entrate		937	903,5	903,5
Disavanzo (2)				

(*)

Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto nel disegno di legge di bilancio dello Stato per il 2018 sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex. art12 D.L 98/2011) pari a circa € 4.3 milioni per il 2018. Lo stanziamento comprende l'importo di circa € 34.4 milioni corrispondente ai 4/5 delle risorse spettanti per l'incentivazione del personale e il potenziamento dell'Agenzia ex art. 12 di 79/1997, come sostituito dall'art 3. comma 165. della l. 350/2003 riferite al rendiconto dello Stato per il 2015 giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20 novembre 2017.

(**)

Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto nel disegno di legge di bilancio dello Stato per il 2018 sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex. art12 D.L 98/2011) pari a circa € 3.5 milioni per gli anni 2019 e 2020.